Regolamento della Gestione Separata MPV PLUS

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata dalle altre attività della Compagnia, contraddistinta con il nome MPV Plus. La gestione separata è conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) con il Reg. n. 38/2011, con il Provv. n. 68/2018 e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.
La valuta di denominazione della gestione separata è l'Euro.
Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 01 Ottobre e cessa al 30 Settembre dell'anno successivo.
La definizione delle politiche di investimento della Gestione Separata compete alla Compagnia che ne dà attuazione attraverso una gestione professionale degli attivi, definendo strategie di investimento che perseguono l'ottimizzazione del profilo di rischio-rendimento del portafoglio, attraverso l'analisi della struttura del passivo, considerate anche le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata stessa.
Nella selezione degli attivi viene perseguito il principio di adeguata diversificazione degli investimenti, nel rispetto dei limiti strategici in termini di composizione e rischiosità del portafoglio, al fine di garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità del portafoglio attivi/passivi, coerentemente con le disposizioni in materia di copertura delle riserve tecniche dettate dalla vigente normativa. Di seguito sono descritte le tipologie di investimento maggiormente significative in cui possono essere investite le risorse della Gestione Separata, fatto salve le disposizioni recate dall' art. 9, comma 2 del Reg. Isvap n. 38/2011 e successive modifiche:
– Titoli di debito ed altri valori assimilabili, inclusi i fondi OICR armonizzati e non che investono nel comparto obbligazionario e i monetari
– Titoli di capitale e altri valori assimilabili, inclusi i fondi OICR armonizzati e non che investono nel comparto azionario, gli ETF o altri strumenti equivalenti negoziati in un mercato regolamentato
– Comparto Immobiliare, ovvero investimenti in beni immobili ed in valori o fondi assimilabili
– Liquidità e altri strumenti monetari
– Altri strumenti finanziari

Al fine di contenere l'esposizione ai rischi, in tutte le diverse configurazioni, la Compagnia ha definito alcuni limiti compatibili con l'appetito al rischio deliberato tempo per tempo dall'organo amministrativo della Compagnia per il complesso del proprio portafoglio investimenti. A titolo indicativo vengono riportate le seguenti indicazioni.
L'esposizione complessiva nel comparto obbligazionario potrà raggiungere il 100% del totale del portafoglio, l'esposizione in titoli di tipo *corporate* è consentita fino ad un livello massimo del 70%. Tali titoli dovranno avere prevalentemente un rating della categoria *investment grade*, secondo la scala di classificazione relativa ad investimenti medio e lungo termine; è comunque consentito l'investimento in titoli *below investment grade* fino ad un limite massimo compatibile con l'appetito al rischio deliberato tempo per tempo dall'organo amministrativo della Compagnia per il complesso del proprio portafoglio investimenti (attualmente 5%).
Esiste inoltre un sistema di monitoraggio e di gestione del rischio di concentrazione per Gruppo emittente che, distinguendo tra tipologia di emittente e rating attribuito, prevede specifici limiti di concentrazione, definiti tempo per tempo dalla Compagnia per il complesso del proprio portafoglio investimenti.
La Compagnia potrà cogliere le opportunità di investimento anche nel comparto azionario e nel comparto immobiliare fino ad un livello del 30% ciascuno, e comunque nel rispetto dell'appetito al rischio deliberato tempo per tempo dall'organo amministrativo della Compagnia per il complesso del proprio portafoglio

investimenti. È prevista inoltre la possibilità di investire in strumenti alternativi ed altre tipologie di attivi ammissibili dalla normativa entro il livello massimo compatibile con l'appetito al rischio deliberato tempo per tempo dall'organo amministrativo della Compagnia per il complesso del proprio portafoglio investimenti (attualmente 7%). La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati che, coerentemente con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente, potranno essere utilizzati con lo scopo di coprire il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio.
La Compagnia ha definito limiti ed ambito di applicazione nella Politica delle operazioni infragruppo deliberata dall'Organo Amministrativo della Compagnia in ottemperanza al Regolamento Ivass n.30 del 2016 e successive modifiche. Si precisa che le operazioni di investimento oggetto della politica sono da ricondurre ai soli strumenti finanziari per cui il rischio effettivo sottostante è da ricondurre ai soggetti definiti come "Controparti delle operazioni Infragruppo". Nello specifico si intende una tipologia di rischio sopportabile di tipo azionario, e/o obbligazionario, e/o immobiliare, e/o derivato.
La gestione separata non è dedicata a specifiche tipologie di polizze e/o segmenti di clientela.
Il valore delle attività della gestione separata non sarà inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le assicurazioni che prevedono una clausola di rivalutazione delle polizze legata al rendimento della gestione stessa.
La Compagnia si riserva il diritto di effettuare modifiche al presente regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per i Contraenti.
Sulla gestione separata gravano unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione stessa. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.
Il tasso medio di rendimento della gestione separata è determinato utilizzando lo strumento del fondo utili così come previsto dal Reg. 38/2011 modificato ed integrato dal Provv. 68/2018. Il tasso medio di rendimento relativo al periodo di osservazione considerato è ottenuto rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione stessa. Il risultato finanziario realizzato dalla gestione separata nel periodo di osservazione considerato è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili e dalle perdite realizzate, al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per la verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Compagnia in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione stessa. Le plusvalenze e le minusvalenze sono incluse nel risultato finanziario solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata, pari al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione. La Compagnia costituisce il fondo utili al fine di accantonare le plusvalenze nette realizzate nel periodo di osservazione. Il fondo utili ha natura di riserva matematica e confluisce tra le risorse della gestione separata. Il risultato finanziario è diminuito dell'intero importo delle plusvalenze nette realizzate e aumentato della quota del fondo utili che l'impresa stabilisce di attribuire al risultato finanziario della gestione separata nel periodo di osservazione considerato. I criteri di rilascio delle quote del fondo utili vengono definiti dall'Organo Amministrativo della Compagnia. Le quote del fondo utili concorrono alla determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata entro il tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette realizzate vengono accantonate.
La giacenza media delle attività della gestione separata nel periodo di osservazione considerato è pari alla somma delle giacenze medie dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione stessa. La giacenza media degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.
In deroga alla modalità di calcolo del rendimento sopra riportata e, fermo quanto disposto dalla normativa in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati, la Compagnia, come previsto dal Reg. 38/2011 modificato ed integrato dal Provv. 68/2018, intende avvalersi della possibilità di rinviare l'attribuzione degli utili o delle perdite associati alla chiusura periodica dello strumento derivato fino alla chiusura della complessiva operazione di copertura, qualora ricorra a strategie di copertura dei rischi di titoli iscritti nella gestione separata mediante strumenti derivati disponibili su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione con scadenze inferiori a quelle dei titoli oggetto di copertura.
La gestione separata è sottoposta a revisione contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo speciale previsto dalla normativa vigente.
La Compagnia può effettuare sulla gestione separata operazioni di scissione o di fusione con altre gestioni separate alle condizioni e con le modalità previste dagli artt. 34 e 35 del Reg. n. 14/2008.
Il presente regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.